



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102010901842329
Data Deposito	25/05/2010
Data Pubblicazione	25/11/2011

Classifiche IPC

Titolo

FRENO SUPPLEMENTARE STAZIONAMENTO.

2. DESCRIZIONE DEL MODELLO

FRENO SUPPLEMENTARE STAZIONAMENTO

L'invenzione riguarda il sistema di sicurezza in fase di stazionamento dei mezzi atti alla raccolta rifiuti.

Allo stato attuale i mezzi atti alla raccolta dei rifiuti sono dotati semplicemente dei cosiddetti 'freni a mano' che consentono la sosta dei mezzi durante la scesa dell'operatore che si accinge a svuotare i contenitori di raccolta rifiuti o/e materiale riciclabile.

Considerando che il sistema di 'freno a mano' può essere soggetto a rottura del filo o allo sgancio della leva, risulta necessario installare un dispositivo di supporto, che permetta all'operatore di allontanarsi dal posto guida ed eseguire le manovre di scarico in totale sicurezza, soprattutto in condizioni sfavorevoli quali per esempio strade in pendenza, dove il mezzo può avere seri problemi di stabilità e rappresentare un pericolo per l'incolumità dell'operatore e di chi agisce nelle immediate vicinanze.

L'invenzione in oggetto assicura il bloccaggio della ruota del mezzo anche in caso di rottura del sistema frenante esistente. Tale dispositivo, applicato sul telaio (1) di peso contenuto, è costituito da una centralina idraulica (2) che alimenta un pistone (3) un sistema di movimento (4) e una piastra mobile (5) che appoggia sul pneumatico (6). Come evidenziato nelle tavole grafiche allegate:

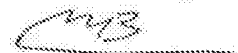


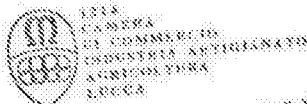
tavola 1 'Sistema in frenata' e tavola 2 'Sistema in fase di viaggio'.

La movimentazione del sistema è comandata da due sensori in sequenza posizionati uno sotto il sedile, l'altro sul freno a mano; tale disposizione dei sensori permette al freno supplementare di entrare in funzione solo quando si verificano le due condizioni contemporaneamente, ovvero solo quando l'operatore si alza dal sedile dopo aver attivato la leva del freno a mano.

La necessità della verifica delle due condizioni contemporanee sopra descritte consente la massima sicurezza per l'operatore, in quanto evita l'intervento di tale freno supplementare qualora l'operatore utilizzi il freno a mano durante le manovre rimanendo alla guida, e nel caso in cui l'operatore scenda senza azionare il freno a mano il dispositivo non entra in azione.

L'applicazione del dispositivo avviene sul lungarone del telaio e agisce sulla ruota posteriore. Si sottolinea che non viene né modificato in alcun modo né forato il telaio, non vengono modificati i sistemi frenanti esistenti e non si aggiungono masse rotanti; inoltre la pressione esercitata non sollecita il pneumatico oltre la pressione massima consentita.

Il peso del freno di stazionamento è inferiore al 5% rispetto alla massa complessiva del veicolo.



L'UFFICIALE ROGANTE
(Dott. Misio Nicolini)

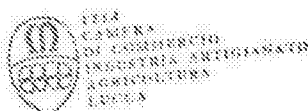
Misio Nicolini

Maurizio Bazzoli

3. RIVENDICAZIONI

Tale sistema è caratterizzato dal fatto che è un freno supplementare che non interagisce con parti del telaio in modo da richiedere nuova omologazione. Ne rivendico tale particolarità.

Tale sistema è caratterizzato dal fatto che è di rapida applicazione ed agisce sul battistrada del pneumatico, attualmente non vi sono dispositivi che agiscono come freno supplementare sul battistrada e ne rivendico l'esclusività di tale applicazione.



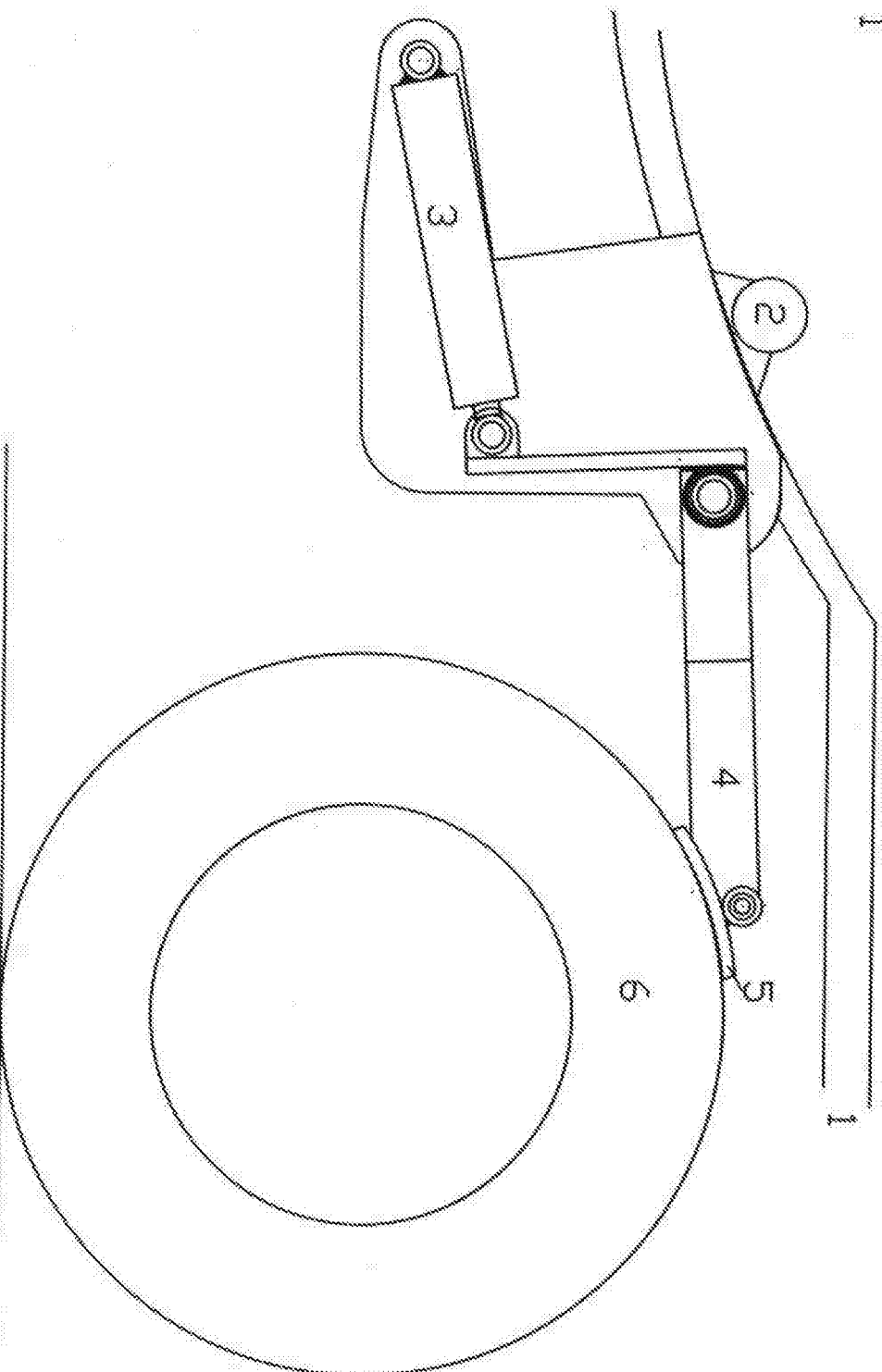
L'UFFICIALE ROGANTE
(Dot. Guido Niccolai)

Guido Niccolai

Maurio Buzell

LU2010A000004

Tavola
1



UFFICIO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA
MILANO

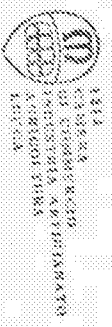
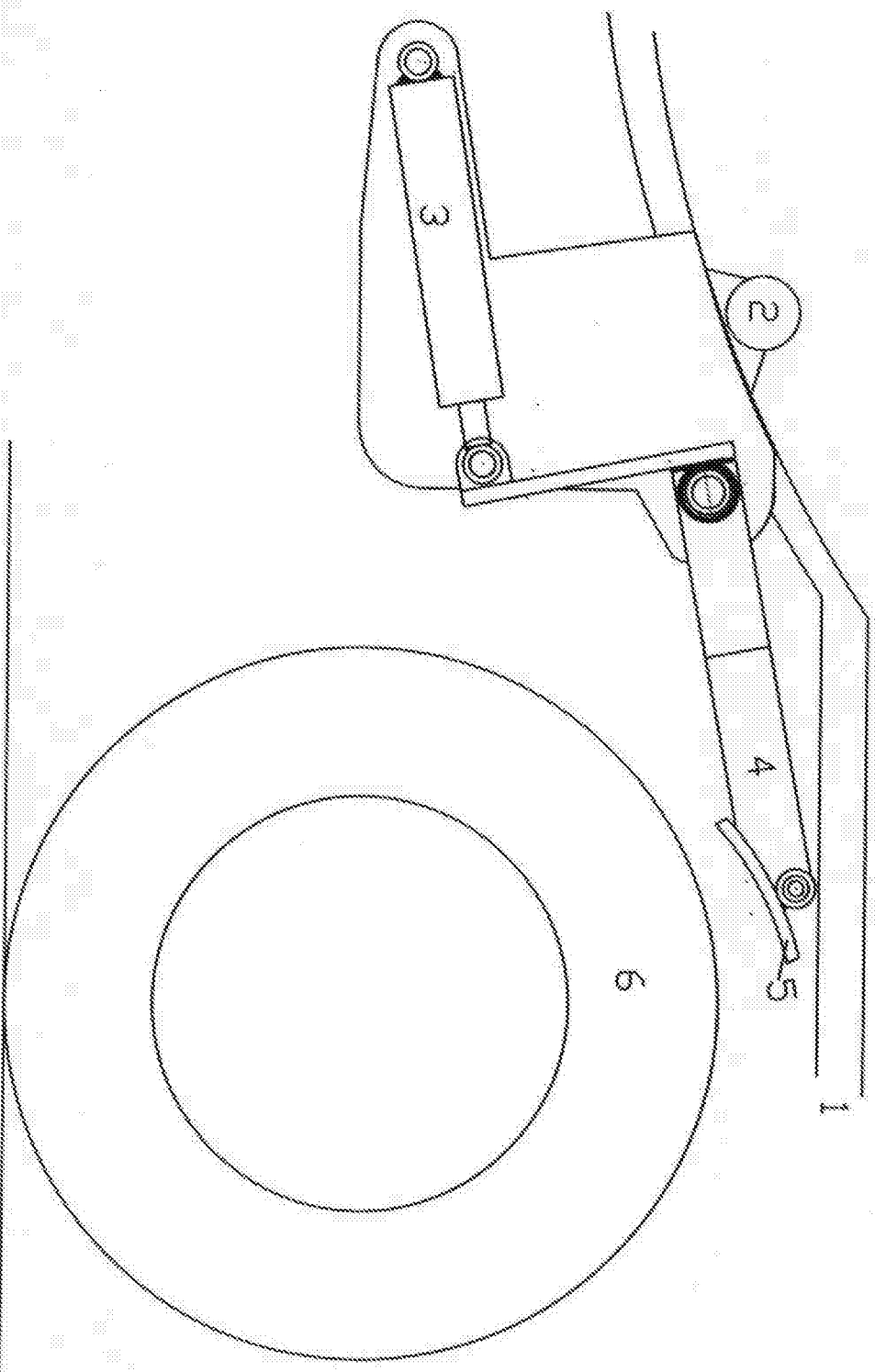
UFFICIO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA
MILANO

Intervento n. 6

Bignardi

Tavola
2

W 2010A000004



L'UFFICIALE RIGUARDANTE

(Dott. Emilio Niccolini)

Procedi alla R.

Manrico

Ermano